

Il Patologo moderno suole definire la **ferita** come un trauma aperto dell'apparato tegumentario, una soluzione di continuo della pelle, semplice od associata ad altre lesioni dei tessuti sottostanti.

Crediamo non sia superfluo sottolineare la funzione di difesa svolta dall'apparato cutaneo, il quale *finisce e definisce* biologicamente un organismo animale in relazione all'ambiente in cui esso è inserito: ecco che una sua discontinuità, indipendentemente dalla causa che l'ha provocata, comporta problemi sia locali che generali, fino a poter costituire, a volte, un pericolo per la stessa sopravvivenza dell'organismo nella sua interezza.

Cercheremo di inquadrare il problema delle Ferite sotto il profilo anatomico-patologico e clinico, limitandoci a fornire solo dei cenni sui meccanismi biologici del processo di Cicatrizzazione. Prima però effettueremo una ricerca sui metodi di trattamento delle ferite adoperati dall'uomo sin dai tempi più antichi, cercando di cogliere di volta in volta il principio teorico, la filosofia dell'atto terapeutico.